



Isernia
Sede Unimol
Brasiello
chiede aiuto
a Frattura
per salvarla

SERVIZIO A PAGINA 15

Per mantenere in vita la sede cittadina occorre dare una mano all'Unimol che pagherebbe solo i costi di gestione

Brasiello chiede aiuto a Frattura

Università, il sindaco disposto a pagare metà fitto. Il resto tocca alla Regione

Ora Comune e Regione trattano. Meglio, è l'ente comunale di Isernia che suona la sveglia a Palazzo Moffa per evitare al capoluogo pentro la perdita della sede dell'Università degli Studi del Molise.

Palazzo San Francesco, in pratica, si è impegnato ad accollarsi metà dell'affitto dovuto alla Curia vescovile di Isernia, proprietaria dei locali in via Mazzini.

Dovrà ora essere la Regione a fare la sua parte, accollandosi l'altra metà del fitto: 90mila euro in totale.

Il tutto mentre l'università si è impegnata a coprire i costi di gestione. Insomma, Brasiello va per la sua strada.

Del resto il sindaco lo ha sempre detto e ora lo ripete:



La sede Unimol di via Mazzini

“L'università non si muoverà dal centro storico cittadino”. Per questo il primo cittadino, nelle scor-

se ore, ha incontrato il Rettore Unimol Gianmaria Palmieri. Brasiello, come detto, ha offerto il 50 per cento del pagamento del canone di locazione per evitare il trasferimento delle facoltà di Scienze Politiche e Beni Culturali a Pesche, o come paventato mesi fa, addirittura a Campobasso.

“Il primo scopo dell'incontro con il Rettore - ha detto il sindaco - è stato quello di tranquillizzare tutti sulla permanenza dell'università, ormai un punto saldo di Isernia. Comprendo le difficoltà di Unimol e Regione, ma ribadisco che l'università non si tocca. L'amministrazione è convinta di scendere direttamente in campo e farsi carico di metà del fitto. Ora, però chiedo l'impe-

gno dell'ente regionale nello stesso senso”.

Resterebbero da coprire solo le spese correnti e i costi di gestione.

Ma, ha concluso Brasiello, “in questo senso ho avuto rassicurazioni dal Rettore”.

Intanto il tempo stringe. Tempo fa il consiglio d'amministrazione Unimol ha deliberato di richiedere alla Curia di Isernia il rinnovo per 5 mesi, fino al 28 febbraio 2014, proprio del contratto di locazione dell'ex Seminario Vescovile, attuale sede dei corsi e delle attività didattiche universitarie del centro storico pentro.

La vera partita per la sopravvivenza delle facoltà in città, dunque, comincia ora e durerà poco più di due mesi. La palla, mai



Luigi Brasiello

come questa volta, è in possesso della Regione. Per questo non si esclude che, presto, Brasiello e il governatore Frattura torneranno a sedersi attorno a un tavolo.